

Aspettando l'Unione

Anno 2016 - N°5

Riflessioni e spunti dell'Unione di Vicenza in attesa di ...

“Il modello 730/2016: novità, analisi e compilazione”

Dott.ssa Irene Cocco, Dott. Luca Antonio Rasia – Vicenza, Sala Convegni dell'Ordine, Contrà del Monte 13 - martedì 12 aprile 2016, ore 18.30

Prefazione

Con questo opuscolo il **Direttivo dell'UGDCEC Vicenza** vuole fornire a tutti i propri iscritti una **sorta di bollettino in cui raccogliere spunti, domande, riflessioni sui temi** che la nostra Unione affronterà con Voi **nelle nostre “Serate del martedì di Unione Giovani”**, ma anche nel corso dei **vari eventi che organizzeremo in altre occasioni**.

L'**obiettivo** è duplice:

- fornire uno strumento che raccolga tutti i suggerimenti e gli stimoli che derivano dal Direttivo, dalla Commissione Formazione e da Voi iscritti, così da stimolare tutti Voi ad una **PARTECIPAZIONE ATTIVA AGLI EVENTI**;
- fornire uno strumento che dia degli spunti ai relatori, affinché siano stimolati a dare una **FORMAZIONE TARATA ALLE ESIGENZE DEI PARTECIPANTI**.

Bene, buona lettura a tutti e **ci vediamo martedì 12 !!!!**

Il Direttivo di UGDCEC Vicenza

Andrea, Nicola, Alberto, Irene, Luca Antonio, Luca, Marco, Michele, Valentina e il nostro collaboratore Giuseppe, con il supporto dei nostri Probiviri Paolo, Enrico e Federica

I relatori

I relatori sono Irene Cocco, **dottore commercialista** di Vicenza, e Luca Antonio Rasia, **esperto contabile** di Vicenza. Entrambi fanno parte del Direttivo UGDCEC di Vicenza ed hanno un'esperienza pluriennale nella **compilazione del modello 730**. Li ringraziamo per la disponibilità che hanno dato per questa serata.

Il 730 è tra tutti il modello dichiarativo meno complesso. Ogni anno però il legislatore introduce delle novità che ne rendono la compilazione tutt'altro che agevole, tanto più dopo l'introduzione del 730 precompilato. La loro esposizione ci sarà quindi molto utile alla vigilia della campagna 2016 del 730.



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI

Aspettando l'Unione

Anno 2016 - N°5

L'evento

Abbiamo chiesto ai relatori di anticiparci brevemente gli argomenti che saranno successivamente sviluppati durante l'evento.

“Dopo il battesimo del primo anno, nel 2016 il 730 precompilato subisce ulteriori implementazioni, tra cui l’inserimento delle spese sanitarie. Nonostante l’intento semplificatore dell’amministrazione finanziaria, il modello precompilato presenta ancora notevoli criticità e sono molti i contribuenti che continuano ad affidarsi a professionisti o centri qualificati per la compilazione del modello in modo “tradizionale”. L’intervento si propone di analizzare le novità introdotte per il 2016, gli aspetti operativi e le modalità di compilazione anche con esempi pratici, focalizzandosi altresì su quelle che rimangono le grosse problematiche legate al precompilato, come la responsabilità attribuita al professionista.

Introduzione

Si analizzano i vantaggi nella scelta del 730, per quali contribuenti e per quali tipologie di reddito si possa usare tale modello, le condizioni di esonero ed i casi in cui bisogna comunque presentare alcuni quadri del modello Unico.

Il 730 precompilato 2016

Dopo aver indicato gli aspetti generali del modello precompilato (quando viene messo a disposizione, termini di trasmissione, contribuenti per i quali viene predisposto, informazioni contenute) vediamo più nel dettaglio le novità del 2016. In particolare ci si sofferma sui dati implementati nel 2016 (ad esempio le spese sanitarie) con i relativi punti critici.

Si trattano poi le modalità di accesso per contribuenti ed intermediari, la gestione delle deleghe e la tutela della privacy ed infine si analizzano i vari aspetti del visto di conformità.

Le novità del modello 730/2016

Approfondiamo le novità del modello 2016 (detrazione spese scuola materna, superiore ed università, detrazione spese funebri, detrazione erogazioni liberali a ONLUS e partiti politici, nuovo quadro K, ecc...) indicando anche la corretta compilazione dei righi.

Casi pratici di compilazione

Si conclude con la trattazione di alcuni casi pratici.”

Considerazioni

Abbiamo capito che l'intervento cerca di raggiungere il giusto mix tra teoria e pratica. Possiamo a questo punto fare alcune considerazioni sul modello 730 precompilato.

Aspettando l'Unione

Anno 2016 - N°5

Questo è il secondo anno del 730 precompilato, da alcuni soprannominato facilitato (e qui sta il bello perché non si sa a chi sia accordato questo “favore”, se al contribuente oppure al fisco per procedere con i propri controlli!).

La campagna 2015 si era conclusa non senza perplessità, sollevate sia da professionisti sia da associazioni di categoria, riguardo l'operato dell' Agenzia delle Entrate, rea di non aver sufficientemente testato il nuovo modello 730 precompilato: veniva evidenziata infatti la presenza di troppi quadri non “precompilati” che di fatto obbligavano il contribuente a rivolgersi al CAF di turno piuttosto che ad un professionista abilitato per completare correttamente il modello (redditi da lavoro dipendente e pensioni mancanti, redditi da terreni e fabbricati incongruenti, spese mediche assenti, interessi certificati dalle banche non allineati ed altre spese utili ai fini delle detrazioni e delle deduzioni non presenti).

Per il 2016, il 730 si preannuncia più completo nei contenuti o almeno così parrebbe stando alle dichiarazioni dei funzionari dell'Agenzia: oltre alle spese sanitarie, sarebbero state riportate anche le spese per la previdenza complementare, per la frequenza di corsi di istruzione universitaria, per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici nonché le spese funebri. Si ripone ora almeno la speranza che tutta questa mole di dati sia priva degli errori presenti nel vecchio modello!

Ma c'è un argomento che dovrebbe catturare la nostra attenzione: la responsabilità del CAF o del professionista nel modificare un modello telematico già predisposto. Quando un pensionato o un dipendente si rivolge a CAF o al commercialista, in quanto intermediari autorizzati a presentare e trasmettere per conto dell'assistito la dichiarazione dei redditi all'Agenzia delle Entrate, questi sono tenuti ad apporre il visto di conformità sul 730: la responsabilità di quanto dichiarato, dopo aver visionato la documentazione portata dal contribuente, ricade dunque sull'intermediario, soggetto che diviene responsabile anche per le sanzioni e per gli interessi dovuti, il tutto con aggravio dei costi in sede di stipula delle polizze professionali.

Guardando oltre, vi è poi da considerare che nel 730 precompilato confluiranno i dati trasmessi tramite il Sistema Tessera Sanitaria (ticket, farmaci, dispositivi CE per citarne alcune) il che ci pone di fronte ad un altro paio di problematiche non di poco conto:

- 1) per i professionisti che assistono clienti medici ed odontoiatri, sincerarsi che i codici relativi alle tipologie di prestazioni presenti ed inviate con il flusso Sistema Tessera Sanitaria non siano successivamente discrepanti con i dati degli studi di settore che saranno indicati di lì a qualche mese nel quadro D elementi contabili specifici dell'attività;
- 2) per il professionista o il CAF che assiste il cliente, valutare la convenienza (con tutti i rischi del caso) nell'inserire delle spese mediche non presenti nel precompilato in quanto non oggetto di precedente comunicazione o la cui comunicazione all'Anagrafe tributaria sia stata precedentemente negata dal contribuente che in fase di dichiarazione si dimostri di tutt'altro avviso.



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI

Aspettando l'Unione

Anno 2016 - N°5

Il panorama che si sta delineando è quindi che se da un lato molti colleghi sono disposti a rinunciare o a delegare a terzi l'assistenza in fase di compilazione di un modello 730, non presidiando un settore una volta considerato di per sé non remunerativo ma almeno connotato da un basso rischio operativo e strategicamente importante (capitava non raramente che il cliente pensionato e soddisfatto della nostra prestazione professionale ci segnalasse al nipote imprenditore), dall'altro versante invece il 730 si sta dimostrando uno strumento utile per l'Agenzia per poter condurre i propri controlli in maniera sempre più efficace ed efficiente anche (e qui va ricordato) grazie al contributo di noi professionisti e dei diversi operatori economici coinvolti, il tutto con notevoli risparmi di risorse per le casse pubbliche.

Domande ai relatori

- ✓ Nel caso di **acconti pagati nel 2015** in relazione ad interventi sul risparmio energetico (**detrazione 65%**), per i quali la **fine lavori** sarà fatta nel **2016**, **quale documentazione** è necessaria al fine di poter detrarre quanto pagato nel 2015?
- ✓ L'installazione di **climatizzatori** dà diritto alla **detrazione al 50%** - quali i **requisiti**?
- ✓ La nuova **detrazione per i mobili** per le giovani coppie, può essere goduta per **acquisti di mobili nel 2015 con abitazione acquistata nel 2014**?
- ✓ Per il 2015 è prevista la **detraibilità delle spese per mensa scolastica**: che **documentazione** serve? che documentazione deve produrre il contribuente nel caso in cui il servizio sia gestito dall'ente comunale e qualora quest'ultimo non rilasci attestazioni di versamento?
- ✓ Se una persona fisica fa il 730 precompilato on line con proprio pin e ha un **credito superiore a 4.000 euro** per detrazione ristrutturazione il rimborso arriva con busta paga di luglio o deve attendere più avanti dopo i controlli dell'Agenzia delle Entrate? Oppure se viene spedito dal caf o professionista riceverà a luglio il rimborso?
- ✓ Per quest'anno è possibile fare **730 congiunto per coppia convivente** o devono essere sposati prima della data dell'invio del 730?
- ✓ E' possibile fare il **730 congiunto tramite il precompilato con proprio pin** (fino all'anno scorso non si poteva)?
- ✓ Un contribuente acquista un immobile in corso di costruzione che diventerà abitazione principale, identificato complessivamente solo con estremi catastali ma senza categoria. Nella fase di completamento dell'immobile il contribuente realizza un box auto. Può usufruire della **detrazione fiscale del 50% prevista per box auto** costruiti in economia, **anche se l'immobile principale non risulta ancora accatastato**? Quale documentazione dovrà possedere?

Aspettando l'Unione

Anno 2016 - N°5

- ✓ Come comportarsi di fronte alle **stesse tipologie di spesa di ristrutturazione** (esempio rifacimento copertura tetto di immobile) **classificate da alcuni comuni come manutenzioni straordinarie e da altri come manutenzioni ordinarie?** Implicando per il contribuente la presentazione di documentazione tecnica diversa per ogni comune e il conseguente accesso o meno alla detrazione fiscale.
- ✓ Un contribuente non riceve il modello CU dal **ex datore di lavoro**, il quale risulta irreperibile e **non ha provveduto alla trasmissione telematica dei modelli all'Agenzia Delle Entrate** (il modello CU in questione quindi non si vede nemmeno nel 730 precompilato). Come deve comportarsi in tal caso il contribuente per adempiere agli obblighi fiscali?
- ✓ Un contribuente sostiene **spese per l'installazione di pannelli fotovoltaici nel corso dell'anno 2014**. Presenta regolare comunicazione all'ENEA ma paga il fornitore **con bonifico bancario ordinario** omettendo, quindi, di indicare il corretto riferimento normativo (**la banca non opera alcuna ritenuta d'acconto**). Partendo dal presupposto che l'Agenzia Delle Entrate ha chiarito che è possibile sanare il bonifico bancario con riferimento normativo errato purchè sia stata operata la ritenuta d'acconto nel bonifico stesso, **al contribuente si presentano alternative per sanare la propria posizione** e accedere così alla detrazione fiscale anche a distanza di due anni dall'effettivo sostenimento della spesa?

Articoli per un approfondimento

NEGRO M., 730/2016 aggiornati con la legge di stabilità, 16 gennaio 2016, Eutekne.info

“...Bonus di 80 euro a regime, proroghe delle detrazioni “maggiorate” per i lavori di recupero edilizio e di riqualificazione energetica, indicazione del codice identificativo del contratto di locazione registrato, aumento della detraibilità delle erogazioni liberali alle ONLUS e delle spese funebri, nuovi criteri per la detrazione delle spese universitarie, inserimento della comunicazione dell'amministratore di condominio e della destinazione del 2 per mille dell'IRPEF ad un'associazione culturale. Sono queste le principali **novità...**”

4 aprile 2016, ILSOLE24ORE, pagina dedicata

DELL'OSTE C., Intermediari chiamati a un ruolo più attivo

“...Da un lato, i **contribuenti possono accedere via internet a una dichiarazione dei redditi già predisposta dal fisco e – se vogliono – possono inviarla direttamente all'amministrazione finanziaria** dopo le eventuali modifiche o integrazioni, **senza bisogno di chiamare in causa nessun intermediario** (e senza spendere un euro). **Dall'altro lato, i Caf e i professionisti che inviano le**



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI

Aspettando l'Unione

Anno 2016 - N°5

dichiarazioni per i propri clienti, diventano destinatari dei controlli formali eseguiti dal fisco e rispondono di eventuali errori in termini di imposte non versate, sanzioni e interessi...”.

GAVELLI G., La check list per affrontare la precompilata

“...Il contribuente, sottolinea l’Agenzia, è sempre tenuto a verificare i dati proposti dalla precompilata, modificandoli o integrandoli se li riscontra non corretti o incompleti. **E anche se la dichiarazione viene accettata così com’è, resta fermo il controllo sulla sussistenza delle condizioni soggettive che danno diritto alle detrazioni, alle deduzioni e alle agevolazioni.** Apportando modifiche “sostanziali”, che incidono sulla determinazione del reddito o dell’imposta, si perde la “copertura”, e si rientra nell’ambito dei possibili controlli delle dichiarazioni “anomale”: si tratta dei modelli che presentano elementi di incoerenza rispetto ai criteri disposti dal provvedimento del direttore delle Entrate (a tutt’oggi non emanato), ovvero che determinano un rimborso superiore a 4mila euro...”

Il parere dell'Unione

Concludiamo con il commento di Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili al comunicato stampa dell’Agenzia Entrate del 29 marzo 2016

700milioni di dati: compliance o boomerang?

Il Comunicato stampa dell’Agenzia delle Entrate del 29 avvia il secondo episodio della saga “Precompilato”. Come si legge ci sono ben 700milioni di dati in più, inviati da chi, come noi commercialisti, ha rispettato le scadenze anche a fronte di difficoltà create dalla girandola dei chiarimenti dell’ultimo minuto. Nel Comunicato si legge che l’ottenimento di tale mole d’informazioni è stato possibile “grazie al contributo di tutti gli attori coinvolti”!

Siamo sicuri che basti un “grazie” a chi, oltre a rendere possibile la realizzazione del progetto “precompilato”, è consapevole di assumersene anche le responsabilità? Non si può certo dimenticare la previsione che, di fatto, vede gli intermediari “certificatori” della veridicità delle informazioni fornite dall’Amministrazione Finanziaria e dal contribuente, con l’accollo degli oneri derivanti da eventuali errori di questi ultimi.

Tutto ciò porta ad un’ulteriore e più preoccupante riflessione: il sistema “Amministrazione Finanziaria” è davvero pronto a servirsi in modo corretto ed efficiente di tale mole di dati? Esistono concrete tutele per il contribuente a fronte di un impiego poco consapevole delle informazioni?

L’UNGCEC ha già rilevato, nel corso del “Forum” dello scorso dicembre, le criticità nella gestione delle nuove forme di Comunicazione nello scambio d’informazioni con l’Amministrazione Finanziaria e la Guardia di finanza introdotte dalla Legge di Stabilità del 2015.

L’invio dei dati finanziari rende ancor più preoccupante lo scenario: la scarsa previsione dell’art. 11 del d.l. 201/2011, che “autorizza” l’utilizzo delle informazioni per l’“analisi del rischio di evasione”, fa temere, concretamente, che, a fronte di richieste di chiarimenti

Aspettando l'Unione

Anno 2016 - N°5

dell'Amministrazione Finanziaria, il contribuente non abbia altra scelta se non fornire in dettaglio i propri estratti conto, pur in assenza del rispetto delle procedure previste per gli accertamenti bancari.

L'UNGDCEC ritiene che, se si vuole continuare a parlare di *compliance*, ovvero di un nuovo rapporto tra fisco e cittadino, le regole del confronto devono essere chiare soprattutto quando l'utilizzo di una mole di dati, quali quelli presenti attualmente in anagrafe tributaria, rende palesemente deboli gli strumenti di tutela del contribuente.

L'invio dei dati destinati a rimpinguare l'Anagrafe tributaria si rispetta ad ogni costo ... tutto il resto può attendere!

La Giunta UNGDCEC

Grazie per aver partecipato a questa giornata formativa ed un arrivederci al prossimo evento curato dal Dott. Filippo Pelliccione e dal Dott. Giulio Donagemma previsto per il giorno 10/05/2016 ore 18.30 a Vicenza presso Sala Convegni dell'Ordine Contrà del Monte 13 ed avente come titolo "**Modello Unico SC: alcune novità e aspetti critici di interesse**".

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Alberto Cecchetto, Andrea Cecchetto, Lorena Leasi, Luca Antonio Rasia, Solidea Spiller, Michele Tomasi



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza

U.G.D.C.E.C. Vicenza - www.ugdcec.vi.it - www.facebook.com/UGDCECVI